

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

VERBALE DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

N. 73

Data: 29.09.2017

OGGETTO: DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 344 DEL 25/07/2017: PROTESTA AVVERSO L'AGGIORNAMENTO E RIMODULAZIONE DELLE TARIFFE PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI - ANNO 2018

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventinove, del mese di settembre, nella sala delle adunanze, convocata con avvisi informali, la Giunta Comunale si è riunita, con inizio dei lavori alle ore 15,00. Risultano presenti i signori:

NOMINATIVO	CARICA	PRESENTE
TARSITANO GIULIO	Sindaco	SI
GIGLIO RAFFAELE	Vicesindaco	SI
ALOIA CRISTINA	Assessore	SI
TARSITANO ANNA MARIA	Assessore	SI
AMENDOLA ORESTE	Assessore	NO
IN CARICA N. 5	PRESENTI N. 4	ASSENTI N. 1

Assume la presidenza il Sindaco, avv. Giulio TARSITANO e, constatato che i presenti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Partecipa alla riunione il Segretario Comunale Capo, Dott. Ferdinando Pirri.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Regione Calabria, con deliberazione della Giunta n. 344 del 25/07/2017, avente ad oggetto: "Legge regionale 12 aprile 2013, n. 18 "Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi. Rimodulazione della tariffa regionale per il conferimento dei rifiuti urbani anno 2018", ha determinato le tariffe che i Comuni dovranno versare direttamente alla regione Calabria per il conferimento dei rifiuti urbani relativamente all'anno 2018;
- tale piano ha, di fatto, disposto un aumento indiscriminato delle tariffe, anche a carico dei Comuni che hanno raggiunto una percentuale di raccolta differenziata superiore al 65%;
- la tariffa per conferimento della frazione indifferenziata passa da 107,00 €/tonn. stabiliti per

l'anno 2017, a 165,00 €/tonn. per il 2018 con un aumento di 58,00 €/tonn.;

- la tariffa per il conferimento della frazione umida passa, per tutti i Comuni, da 92,61€/tonn a 104,00€/tonn. con un aumento di 11,39 €/tonn.;

CONSIDERATO che, con notevoli sforzi organizzativi e finanziari e soprattutto con la collaborazione dei cittadini, si sono raggiunti ottimi risultati in termini di differenziazione dei rifiuti; il Comune di San Marco Argentano è partito nel 2014 con un percentuale di raccolta

differenziata pari 28.40% per giungere ad una media percentuale di raccolta certificata del 75.53% e riferita ai primi sette mesi del 2017, ed un valore atteso, per la fine dell'anno, dell'79%- 80% ;

DATO ATTO che i cittadini si sono impegnati responsabilmente per adottare un nuovo comportamento civico in onore al rispetto dell'ambiente e dell'esigenza del contenimento dei costi, aspirando, giustamente, come prospettato dall'Amministrazione Comunale, al risparmio economico e alla riduzione della TARI;

che il Comune di San Marco Argentano nonostante le difficoltà economiche è sempre stato in regola con i pagamenti della tariffa regionale;

RILEVATO che con i risultati raggiunti e continuando ad applicare le tariffe in vigore si sarebbe potuto ottenere un ragguardevole risparmio della spesa sui conferimenti e una conseguente riduzione tariffaria in favore dei cittadini, primi protagonisti nella differenziazione dei rifiuti;

- al contrario, la rimodulazione prevista dal Governo regionale per il 2018 , tenuto conto dei quantitativi raccolti fino al 31 di luglio e mantenendo la stessa produttività e media di raccolta, comporterà un aumento della spesa dei conferimenti ed il conseguente aumento del costo medio per abitante di oltre 20 euro;

CONSIDERATO che, come sopra evidenziato, il totale peso finanziario derivante dall'attuazione della Delibera Regionale, graverebbe sui cittadini e sulle famiglie, già fortemente penalizzati dalla crisi finanziaria;

RITENUTO che:

- l'entrata in vigore della rimodulazione tariffaria da parte della Regione Calabria, inevitabilmente vanificherebbe tutto il lavoro di educazione ad un corretto comportamento da parte dei cittadini, lavoro che è tuttora in corso e che si basa sulla promessa di non aumentare ma, al contrario, diminuire le tariffe grazie ai risparmi conseguiti attraverso una raccolta differenziata spinta;

- ciò provocherebbe il malcontento ed il disagio generale in quanto i cittadini si sentirebbero traditi sulla fiducia, con gravi conseguenze sul piano della stabilità sociale e dell'impegno fin qui profuso nella corretta differenziazione dei rifiuti;

CONSIDERATO, oltretutto, che:

- tale aumento di costi, si abatterà indiscriminatamente su tutti i Comuni non considerando, assolutamente, che gli Enti cosiddetti virtuosi devono sostenere maggiori oneri alla fonte per poter conseguire notevoli risultati nella differenziazione;

- i comuni sono già chiamati a contribuire al risanamento delle finanze pubbliche dalle incessanti normative in materia finanziaria;

RITENUTO che,

le motivazioni poste alla base della delibera n. 344/2017, con la quale è stata rimodulata la tariffa dalla Regione Calabria, appaiono in alcuni punti decisamente contraddittorie, leggendosi, nell'atto, che il costo complessivo del sistema regionale per il trattamento e smaltimento dei quantitativi di rifiuti previsti per l'anno 2018 risulta inferiore rispetto a quello previsto per il 2017, non spiegandosi, pertanto, l'aumento della tariffa; inoltre, ancora tutto si basa sul dato della raccolta differenziata e di produzione dei rifiuti del 2015 (punto 3.1 Tariffa conferimento rsu indifferenziato dell'Allegato tecnico alla delibera) quando sono disponibili alla Regione i dati del 2016.

RITENUTO inoltre, a prescindere dalle contraddizioni, che quella prospettata, non sembra un'ipotesi sostenibile né dal punto di vista finanziario in quanto, nella situazione economica in cui ci dibattiamo, non è assolutamente possibile addossare ai cittadini i maggiori costi della differenziata pretendendo dagli stessi ulteriori sacrifici, né da quello sociale in quanto non ci saranno argomenti per incentivare il processo virtuoso avviato in questi anni ed il risultato finale sarà che ognuno riceverà il messaggio che "differenziare è inutile" ;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

LA NARRATIVA che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI MANIFESTARE vibrata protesta avverso il piano tariffario previsto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 344 del 25/07/2017 con la quale è stata aggiornata, rimodulata e aumentata in modo indiscriminato la tariffa di conferimento in impianto che i comuni devono versare alla regione Calabria per il servizio di trattamento rifiuti urbani - anno 2018 ;

DI SOLLECITARE la Regione Calabria affinché elabori nell'immediato, una proposta di tariffa che assicuri ai comuni virtuosi una diminuzione direttamente proporzionale ai risultati raggiunti con la raccolta differenziata;

DI TRASMETTERE la presente delibera al Presidente della Regione Calabria Gerardo Mario Oliverio ed all'Assessore all'Ambiente Antonietta Rizzo;

RENDERE la presente deliberazione, con voti unanimi espressi in separata e palese votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

